

PROTOCOLLO D'INTESA PER IL CONTRASTO A OGNI FORMA DI VIOLENZA ATTRAVERSO L'INSERIMENTO NEGLI SCONTRINI DELLE FARMACIE DEL NUMERO REGIONALE 800 861 126 E DEL NUMERO NAZIONALE ANTIVIOLENZA 1522

Premessa generale

Richiamati:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa *sulla prevenzione e la lotta contro la violenza sulle donne e la violenza domestica*, altrimenti detta Convenzione di Istanbul dell'11 maggio 2011, ratificata dal Parlamento italiano il 27 giugno 2013;
- il decreto legge 14/08/2013 n. 93, recante *disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere* convertito in legge 15/10/2013 n.119;
- essendo in fase di stesura il Piano strategico 2021-2023, si prende a riferimento il "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020", al cui interno, nell'asse "protezione e sostegno", si assegna un ruolo importante al numero verde 1522, istituito dal Dipartimento per le pari opportunità nel 2006, con l'obiettivo di sviluppare un'ampia azione di sistema per l'emersione e il contrasto del fenomeno della violenza intra e extra familiare a danno delle donne;
- il numero gratuito 1522 è attivo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno e è disponibile nelle lingue: italiano, inglese, francese, spagnolo e arabo, mentre il numero regionale 800 861 126 è disponibile in italiano e in inglese.
- il Protocollo di Intesa siglato il 2 aprile 2020 tra: la Presidenza del Consiglio dei Ministri – il Ministro per le pari opportunità e la famiglia, la Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI), Federfarma e Assofarm, che fornisce delle linee guida per il potenziamento dell'informazione alle donne vittime di violenza e/o di stalking, in particolare durante l'emergenza sanitaria in corso;
- la pubblicazione avvenuta in aprile 2020 della II Indagine nazionale sul maltrattamento dei bambini e degli adolescenti in Italia, ad opera del Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, realizzata da Terre des hommes e CISMAI (Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso dell'Infanzia), che affronta la dimensione del maltrattamento in Italia e promuove un sistema permanente di monitoraggio;
- la legge regionale n. 14 del 25 novembre 2016 "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini";
- il Protocollo unico regionale per la realizzazione del sistema regionale di contrasto alla violenza di genere del 30 gennaio 2018;
- il Protocollo d'intesa tra Anci Umbria e Centro per le Pari Opportunità della Regione Umbria per la sensibilizzazione contro la violenza di genere, sottoscritto l' 8 marzo 2021.
- Il rapporto di collaborazione già avviato tra Anci Umbria, Federsanità Anci Umbria e Federfarma Umbria con la stipula del Protocollo di Intesa siglato il 15 gennaio 2021 per l'informazione e la promozione dei test antigenici rapidi presso le farmacie pubbliche e

private per la popolazione studentesca e al personale docente e non docente delle scuole secondarie di secondo grado;


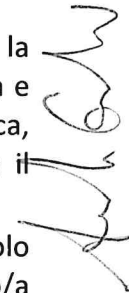
- Il rapporto di collaborazione già avviato tra Anci Umbria, Federsanità Anci Umbria e Assofarm Umbria attraverso la lettera di accordo siglata il 4 febbraio 2021, con il fine di supportare i Comuni e i cittadini in ambito sanitario, potenziare la comunicazione riguardo alle potenzialità offerte dalle farmacie pubbliche inerenti i servizi al cittadino, in modo particolare nel periodo di emergenza sanitaria.

Premesso che:

- la violenza contro le donne è una manifestazione dei rapporti di forza storicamente diseguali tra i sessi;
- l'espressione "violenza contro le donne basata sul genere" designa qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale o che colpisce principalmente il genere femminile.

Il fenomeno della violenza maschile contro le donne è un crimine che rappresenta una violazione fondamentale dei diritti umani che attraversa tutte le culture, le classi, le etnie, i livelli di istruzione, di reddito, tutte le fasce di età rappresentando la manifestazione più brutale della disparità storica nei rapporti di forza tra i generi.

- il fenomeno comprende tutti gli atti di violenza fondati sul genere, ossia diretti contro una donna in quanto tale, che provocano o possono provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica, economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata;
- il fenomeno della violenza maschile contro le donne ha una matrice di carattere sociale e culturale, che richiede una posizione chiara e percepibile di condanna e un'assunzione di responsabilità da parte delle istituzioni oltre che della società civile.
- il fenomeno della violenza maschile contro le donne ha costi sociali che gravano sull'intera comunità e quindi ogni azione di prevenzione ha ricadute positive anche in termini economici;
- la violenza domestica diretta o assistita, ha degli effetti dal punto di vista fisico, cognitivo, comportamentale e sulle capacità di socializzazione dei bambini e degli adolescenti;
- i Comuni, singoli o associati, in base ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla realizzazione degli obiettivi della legge L.R. 14 del 25 novembre 2016 nelle forme giuridiche e negli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa e al rapporto con i cittadini.
- l'Associazione dei Comuni dell'Umbria (Anci Umbria) opera per l'attuazione del principio costituzionale dell'affermazione e della valorizzazione dei Comuni e delle autonomie locali e per la tutela dei diritti e degli interessi degli associati da essa rappresentati; svolge attività di sostegno e di assistenza nell'interesse dei Comuni e promuove la loro migliore organizzazione ed efficienza anche attraverso la stipula di accordi e convenzioni con soggetti pubblici e privati laddove individui una confluenza di obiettivi e di interventi rivolti al medesimo territorio;
- ANCI Umbria promuove attività di coordinamento politico dei propri associati in relazione al tema delle pari opportunità e ha costituito, a tal fine, la Consulta regionale "Pari opportunità" quale momento di condivisione e di collaborazione tra i Comuni associati;

- 
- Le parti condividono l'importanza di rafforzare sempre più l'intercettazione dei segnali di violenza e abuso, avvalendosi della collaborazione della rete delle farmacie pubbliche e private convenzionate che, in considerazione della normativa statale vigente in materia di "Farmacia dei Servizi" (DLgs .153/2009 e successivi provvedimenti ministeriali attuativi) e in ragione della relativa capillare presenza sul territorio oltre che professionalità, costituiscono un riferimento fondamentale per i cittadini, in modo particolare a fronte del presente momento storico di disorientamento sociale.
 - Federfarma Umbria, rappresentando l'ampia rete delle farmacie private, preziosi presidi sanitari territoriali a disposizione del cittadino, avalla numerose campagne di prevenzione e di informazione per veicolare messaggi rilevanti in tema di salvaguardia della salute;
 - Assofarm Umbria, rappresentando l'ampia rete delle farmacie pubbliche, preziosi presidi sanitari territoriali a disposizione del cittadino, avalla numerose campagne di prevenzione e di informazione per veicolare messaggi rilevanti in tema di salvaguardia della salute e attiva importanti servizi anche in collaborazione con la Regione Umbria;
 - Federsanità Anci Umbria ha nella sua mission favorire e promuovere un dialogo costruttivo tra aziende sanitarie e sistema delle autonomie locali, per una migliore integrazione dei servizi sanitari e quelli socioassistenziali;
 - L'Ordine dei Farmacisti è un ente pubblico chiamato a rappresentare a livello nazionale la professione del farmacista, professionista della salute aggiornato in maniera continuativa e abituato a dialogare con persone di diverso livello culturale, età, provenienza geografica, utilizzando un linguaggio semplice e chiaro per fornire indicazioni utili per orientare il cittadino verso i percorsi di cura e assistenza più indicati;
 - Il Centro per le Pari Opportunità è l'organismo regionale di parità che, ai sensi dell'articolo 62 dello Statuto regionale, concorre con il Consiglio regionale, la Giunta e il/la suo/a Presidente all'eliminazione delle discriminazioni fra i generi e alla promozione di politiche di genere. Promuove dunque accordi, protocolli e altri strumenti di dialogo, nonché campagne di informazione e sensibilizzazione ed eventi per perseguire le sue finalità.
- 

Tutto ciò richiamato e premesso:

si stipula il presente Protocollo di intesa tra:

l'Associazione dei Comuni dell'Umbria, da qui in poi richiamata come "Anci Umbria", che ha sede legale in Piazza Italia n.11 a Perugia;

Federfarma Umbria Unione Regionale Sindacale dei titolari di farmacie dell'Umbria, che ha sede in Via Corcianese n. 202;

Assofarm Umbria, associazione che rappresenta a livello istituzionale e sindacale le Aziende Speciali, i Consorzi e i servizi farmaceutici e le società che gestiscono le farmacie pubbliche umbre, che ha sede legale in Via Fabio Filzi n. 167/i a Perugia;

Federsanità Anci Umbria, associazione volontaria di aziende sanitarie locali e ospedaliere e di organi di rappresentanza degli Enti Locali nel settore sociosanitario e assistenziale, che ha sede legale in Piazza Italia n. 11 a Perugia;

Ordine dei Farmacisti della provincia di Perugia, che ha sede legale in Via Campo di Marte n. 14/i, a Perugia;

Ordine dei Farmacisti della provincia di Terni che ha sede legale in Viale Donato Bramante n. 3/d a Terni;

Centro per le pari opportunità della Regione Umbria, da qui in poi richiamato come "CPO", che ha sede legale in Via Mazzini n. 21 a Perugia.

Art. 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2

Finalità

Il presente Protocollo istituisce, tra i soggetti firmatari, una collaborazione che ha come obiettivo quello di contrastare ogni forma di violenza, attraverso la diffusione del numero telefonico regionale 800 861 126 e di quello nazionale 1522, per la segnalazione e il supporto alle vittime di violenza e maltrattamenti.

Art. 3

Impegni specifici di Anci Umbria

Attraverso il presente Protocollo, Anci Umbria si impegna a:

- a. informare i Comuni propri associati sui contenuti del Protocollo stesso;
- b. mettere in campo azioni di animazione e coordinamento dei Comuni associati, per perseguire le finalità del Protocollo;
- c. interfacciarsi con gli altri soggetti firmatari per ottimizzare tempistiche e risorse al fine dell'applicazione del presente Protocollo;
- d. diffondere, attraverso i propri canali comunicativi il presente Protocollo e le sue finalità, nonché i numeri telefonici nazionale e regionale per la segnalazione di violenza o maltrattamenti.

Art. 4

Impegni specifici del Centro per le Pari opportunità

Il Centro per le pari opportunità si impegna a:

- a. diffondere, attraverso i propri canali comunicativi il presente Protocollo e le sue finalità.
- b. fornire alle farmacie e alle parafarmacie umbre, attraverso le rappresentanze di categoria dei farmacisti, tutte le informazioni utili sulle azioni messe in campo dalla Regione Umbria e dallo stesso CPO, sul suo funzionamento e sulla rete dei centri antiviolenza;
- c. dare diffusione in maniera sistematica e tempestiva presso i soggetti firmatari del presente Protocollo di azioni e iniziative del CPO e della Regione Umbria in materia di contrasto alla violenza.

Art. 5

Impegni specifici Federfarma Umbria

- a. informare i propri associati sui contenuti del Protocollo e invitarli all'inserimento all'interno dello scontrino fiscale della dicitura "STOP VIOLENZA! Se sei vittima di violenza chiama h24 il numero regionale 800 861 126 o quello nazionale 1522 – STOP VIOLENCE! If you are a victim of violence call the regional number 800 861 126 or the national number 1522".

- b. facilitare lo scambio di informazioni tra i farmacisti e il CPO ; avviare e promuovere percorsi formativi/informativi sul riconoscimento dei segnali di abuso e dunque sulle indicazioni utili al contrasto, anche al fine di valorizzare e utilizzare al meglio la professionalità del farmacista.
- c. acquisire dal CPO regionale tutte le informazioni utili sulle azioni messe in campo dalla Regione Umbria e dallo stesso CPO, sul suo funzionamento e sulla rete dei centri antiviolenza.
- d. diffondere, attraverso i propri canali comunicativi il presente Protocollo e le sue finalità, nonché i recapiti telefonici per la segnalazione di violenza o maltrattamenti.

Art. 6

Impegni specifici Assofarm Umbria

- a. informare i propri associati sui contenuti del Protocollo e invitarli all'inserimento all'interno dello scontrino fiscale della dicitura "STOP VIOLENZA! Se sei vittima di violenza chiama h24 il numero regionale 800 861 126 o quello nazionale 1522 – STOP VIOLENCE! If you are a victim of violence call the regional number 800 861 126 or the national number 1522".
- b. facilitare lo scambio di informazioni tra i farmacisti e il CPO; avviare e promuovere percorsi formativi/informativi sul riconoscimento dei segnali di abuso e dunque sulle indicazioni utili al contrasto, anche al fine di valorizzare e utilizzare al meglio la professionalità del farmacista.
- c. acquisire dal CPO regionale tutte le informazioni utili sulle azioni messe in campo dalla Regione Umbria e dallo stesso CPO, sul suo funzionamento e sulla rete dei centri antiviolenza
- d. diffondere, attraverso i propri canali comunicativi il presente Protocollo e le sue finalità, nonché i recapiti telefonici per la segnalazione di violenza o maltrattamenti.

Art. 7

Impegni specifici dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Perugia

- a. informare i propri associati sui contenuti del Protocollo e invitarli all'inserimento all'interno dello scontrino fiscale della dicitura "STOP VIOLENZA! Se sei vittima di violenza chiama h24 il numero regionale 800 861 126 o quello nazionale 1522 – STOP VIOLENCE! If you are a victim of violence call the regional number 800 861 126 or the national number 1522".
- b. facilitare lo scambio di informazioni tra i farmacisti e il CPO ; avviare e promuovere percorsi formativi/informativi sul riconoscimento dei segnali di abuso e dunque sulle indicazioni utili al contrasto, anche al fine di valorizzare e utilizzare al meglio la professionalità del farmacista.
- c. acquisire dal CPO regionale tutte le informazioni utili sulle azioni messe in campo dalla Regione Umbria e dallo stesso CPO, sul suo funzionamento e sulla rete dei centri antiviolenza
- d. Porre in essere qualsiasi iniziativa utile al contrasto alla violenza, anche attraverso la diramazione di una specifica circolare informativa ai propri iscritti a scopo di sensibilizzazione per l'attuazione del presente Protocollo.

Art. 8

Impegni specifici dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Terni

- a. informare i propri associati sui contenuti del Protocollo e invitarli all'inserimento all'interno dello scontrino fiscale della dicitura "STOP VIOLENZA! Se sei vittima di violenza chiama h24 il numero regionale 800 861 126 o quello nazionale 1522 – STOP VIOLENCE! If you are a victim of violence call the regional number 800 861 126 or the national number 1522".
- b. facilitare lo scambio di informazioni tra i farmacisti e il CPO ; avviare e promuovere percorsi formativi/informativi sul riconoscimento dei segnali di abuso e dunque sulle indicazioni utili

al contrasto, anche al fine di valorizzare e utilizzare al meglio la professionalità del farmacista.

- c. acquisire dal CPO regionale tutte le informazioni utili sulle azioni messe in campo dalla Regione Umbria e dallo stesso CPO, sul suo funzionamento e sulla rete dei centri anti violenza.
- d. Porre in essere qualsiasi iniziativa utile al contrasto alla violenza, anche attraverso la diramazione di una specifica circolare informativa ai propri iscritti a scopo di sensibilizzazione per l'attuazione del presente Protocollo.

Art. 9

Impegni specifici di Federsanità

- a. diffondere, attraverso i propri canali comunicativi il presente Protocollo e le sue finalità, nonché i recapiti telefonici per la segnalazione di violenza o maltrattamenti.

Art. 10

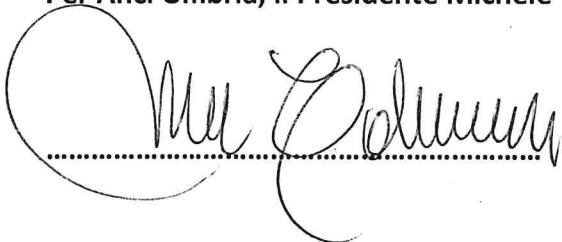
Durata

Il presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata di anni 2, rinnovabile tacitamente per altri 2.

Viene redatto nel numero di copie originali pari a quello dei soggetti firmatari. Ciascuna copia è custodita da un soggetto firmatario.

Sottoscritto a Perugia 26 aprile 2021

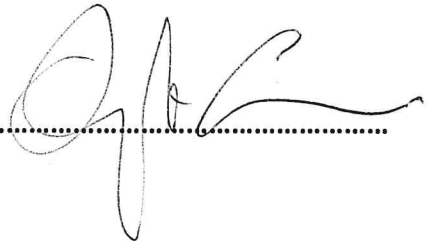
Per Anci Umbria, il Presidente Michele Toniaccini



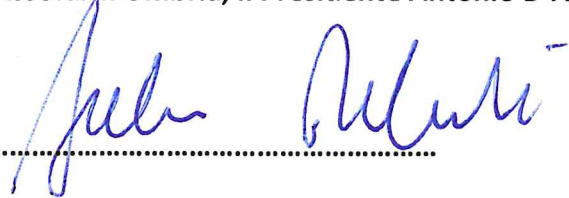
Per il Centro per le pari opportunità, la Presidente Caterina Grechi



Per Federfarma Umbria, il Presidente Augusto Luciani


.....

Per Assofarm Umbria, il Presidente Antonio D'Acunto

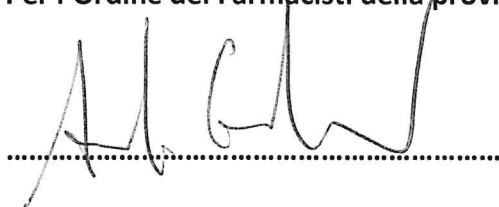

.....

Per l'Ordine dei Farmacisti della provincia di Perugia, il Presidente Filiberto Orlacchio


.....



Per l'Ordine dei Farmacisti della provincia di Terni, il Presidente Andrea Carducci


.....

Per Federsanità Anci Umbria, il Presidente Michele Toniaccini


.....